Gairo Vecchio: incapacità dell’Amministrazione e disinteresse dei cittadini (Roberto Marino Marceddu)

Date : 6 Aprile 2018

Venne oltraggiato sin dagli *anni Ottanta* e **saccheggiato da persone senza scrupoli** che non esitarono a offendere i luoghi e la memoria dei nostri *padri* asportando balconcini, mattoncini, oggetti dei tempi che furono, tegole. Umiliato con il bestiame di ogni genere a invadere addirittura le case un tempo ritrovo dei nostri antenati. **Inquinato con una discarica**, ove la colonna di fumo per decenni testimoniava la tossicità di rifiuti di ogni tipo bruciati in loco.

Nel *1999*, in ritardo, ma, con una diversa sensibilità, il *sindaco Loddo* ordinò il blocco della vergogna della discarica a cielo aperto, che venne sotterrata da tonnellata di terra. Anni dopo non venne finanziato un progetto per la bonifica di **Gairo Vecchio** da parte di una *Regione*, attenta agli acquitrini dell’hinterland cagliaritano, ma, non alla memoria e alla sua storia.

Nel *2004*, e sino al *2015*, ottenemmo finanziamenti e dopo aver fatto un **Piano particolareggiato del vecchio borgo**, censendo ogni via e casetta, iniziammo con la riqualificazione del borgo. Bonificammo asportando masserizie e materiali inquinanti di ogni tipo, rimuovendo recinzioni e abusi, allontanando bestiame di ogni genere e parassiti. Ripristinammo vecchi selciati e fontane, mettemmo in sicurezza case pericolanti, iniziamo a ristrutturare alcuni edifici, recuperammo completamente *Cresia Manna*.

Un **ingente finanziamento consegnato alla nuova Amministrazione** per mettere in sicurezza l'area a monte di *Cresia Manna* e degli edifici in ristrutturazione è in attesa ancora oggi di essere speso, mentre per liti giudiziarie con l'impresa che ha comportato anche la **perdita di 250.000 euro dei 500.000 euro anni fa finanziati**, non si è riusciti a completare un'importante ristrutturazione di un gruppo di edifici che dovevano essere destinati a taverna tipica e sala espositiva.

L'idea era quella di **mantenere viva la memoria e una piccola porzione del borgo** ruotante attorno alla *Cresia Manna*, prevedere visite guidate in sicurezza e diffondere una nuova coscienza civica nella popolazione. Purtroppo, oggi, per la **totale assenza di controlli e il disinteresse dell'Amministrazione** che solo a parole afferma di credere nel borgo, lo stesso è di nuovo invaso dal bestiame, i furti addirittura anche di lastre di granito nei vecchi selciati si susseguono, i saccheggiamenti del poco che è rimasto continuano.

I **visitatori si avventurano ancora incantati tra le viuzze**, ma, anche in quelle messe in sicurezza l'asportazione delle travi in legno apposte nel *2004* mette a repentaglio l'incolumità dei visitatori che addirittura si addentrano nei pericolosi solai. Non si è aggiornata la vecchia *ordinanza del 2003* e non si assumono le responsabilità che la nuova degenerazione in corso nel borgo richiederebbe.

Ma la cosa peggiore in assoluto è constatare che a farla di nuovo da padroni sono oltre all'**incapacità dell'Amministrazione di porre rimedio** a quanto accade, anche il **disinteresse di quei cittadini** che hanno ripreso a fare il bello e il cattivo tempo nel vecchio borgo. Nell'indifferenza di tanti altri. Evidentemente, per **Gairo Vecchio** non vi è possibilità se non quella degli slogan e del disinteresse.

Roberto Marino Marceddu *- Consigliere comunale di Gairo*

(admioramedia.it)